

Preghiera dei fedeli

Nelle vicende oscure della nostra esistenza, noi sappiamo che tu, Signore, ci accompagni anche se non vediamo sempre le tue tracce. Dal profondo dei nostri smarrimenti noi ci rivolgiamo a te con fiducia e ti diciamo:

Il tuo amore rischiari la nostra vita!

Che il tuo amore al chiarisci la nostra vita!

1. Parla al nostro cuore, Signore, e rendilo disponibile alla tua Parola. Purificalo dalle infermità spirituali, rafforzalo con la tua grazia, placato con la tua consolazione. Aiutaci a passare dalla tristezza della solitudine alla dolcezza della tua amicizia. Preghiamo.

2. Per la Chiesa, perché obbediente alla volontà di Dio continui con fervore la sua missione di evangelizzare tutti i popoli. Preghiamo.

3. Per i governanti, perché realizzino iniziative valide a tutela della pace e della concordia nel mondo. Preghiamo.

4. Per gli anziani, perché vincano la tentazione all'abbandono e come il seme gettato in terra, sentano di essere ancora più fecondi per il Regno di Dio. Preghiamo.

5. Per quanti operano nel settore del volontariato, perché operando il bene diano testimonianza della fede professata. Preghiamo.

6. Per noi qui riuniti, perché affrontiamo le difficoltà del cammino guardando al Cristo innalzato sulla Croce e rinnovando la disponibilità al perdono. Preghiamo.

O Dio, donaci la gioia di impegnare le nostre risorse e le nostre energie per il mondo nuovo inaugurato da Gesù. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Giovedì, con la messa delle ore 19.30, iniziamo il tempo delle **Quarantore** dedicato alla preparazione alla Pasqua.
- Giovedì, alle ore 20.30 ci saranno le **prove di canto** in preparazione alle feste pasquali. Tutti sono invitati, anche quanti non hanno fatto parte di gruppi corali.
- Venerdì, alle ore 15.00 faremo **l'ora di adorazione** e alle ore 19,30 celebriamo la **Confessione Comunitaria**.
- Sabato, alle ore 16.00 **Pasqua dello Anziano**, alle 19.30 **messa festiva**.
- Quanti stanno procedendo alla potatura degli ulivi, sono pregati di **preparare i ramoscelli** da portare in chiesa.
- Quest'anno la **Processione del Venerdì Santo** sarà fatta assieme alle comunità di San Giovanni, Bolzano, Dolegnano e Villanova. Si svolgerà nella zona della Polveriera meditando l' "inutile strage" della prima guerra mondiale e di ogni altra guerra.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 21 marzo, *S. Benedetta C. Emilio(Valdi), Daniele Di Lena e Ester Odorico*
- Domenica 22 marzo, **5^a di Quaresima Giovanni Di Lena**
- Lunedì 23 marzo, *S. Turibio de M. Riccardo Masarotti*
- Martedì, 24 marzo, *S. Caterina di Svezia Iole Fedele e defunti Battilana*
- Mercoledì, 25 marzo, *Annunciazione*
- Giovedì, 26 marzo, *S. Emanuele Giacomo Butussi e Annetta Banello*
- Venerdì 27 marzo, *S. Ruperto*
- Sabato 28 marzo, *S. Sisto Papa Defunti famiglia Armando Mocchiutti*
- Domenica 29 marzo, **Le Palme**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 22.03.15 – 5^a di Quaresima
MEDEUZZA

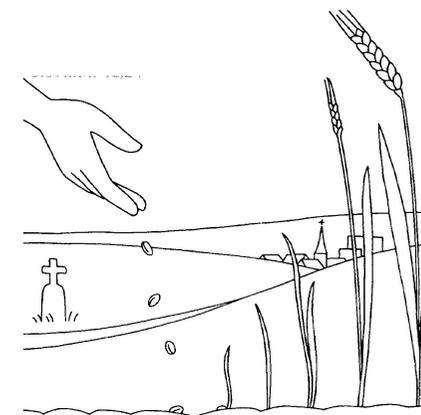
Il martirio

Siamo giunti al termine del cammino quaresimale. In questo tempo abbiamo inizialmente seguito Gesù nel deserto ed è lì che abbiamo appreso che la vita cristiana comporta una lotta e un impegno.

Sul Tabor abbiamo, invece, contemplato l'umanità trasfigurata del Salvatore e la gloria che ci attende. Ma per giungere alla santa montagna, che è Cristo, è necessario porsi in ascolto fattivo della sua Parola. Solo così Gesù Cristo diviene per noi il santuario dove incontrare Dio. Il brano di Giovanni, della terza domenica, ci ha parlato infatti del tempio-santuario, il Santo dei Santi.

La 4^a domenica ci ha offerto, invece, un altro simbolo forte: il serpente innalzato, profezia del Cristo, che dalla croce attrae tutto a sé. La stessa visione teologica è ripresa anche nel brano odierno, dove Gesù interpreta la sua ormai imminente crocifissione e morte. La parabola del chicco di grano ci annuncia, oggi, i giorni oscuri e luminosi della Settimana santa, dove rivivremo la morte e la risurrezione di Gesù. Il martirio di Cristo indica la nostra chiamata al martirio.

Il 24 marzo, martedì, è l'anniversario della morte di mons. Oscar Arnulfo Romero, ucciso in odio alla fede a San Salvador nel 1980; con lui ricordiamo tutti i missionari martiri e sono tanti anche in questo anno trascorso. Il papa san Giovanni Paolo II ebbe a dire di lui: "Il servizio sacerdotale della Chiesa di Oscar Romero ha avuto il sigillo immolando la sua vita, mentre



"Se il chicco di grano, caduto in terra non muore, rimane solo..." Giov. 12,24

offriva la vittima eucaristica". Papa Francesco, nell'Udienza generale di mercoledì 7 gennaio 2015, ha ricordato l'arcivescovo Romero che, nell'omelia per il funerale di un prete assassinato dagli squadroni della morte così disse: "Tutti dobbiamo essere disposti a morire per la nostra fede, anche se il Signore non ci concede questo onore ... Dare la vita non significa solo essere uccisi; dare la vita, avere spirito di martirio, è dare nel dovere, nel silenzio, nella preghiera, nel compimento onesto del dovere; in quel silenzio della vita quotidiana; dare la vita a poco a poco. Sì, come la dà una madre, che senza timore, con la semplicità del martirio materno, concepisce nel suo seno un figlio, lo dà alla luce, lo allatta, lo fa crescere e accudisce con affetto. È dare la vita. È martirio".

Accoglienza

Fratelli e sorelle, il cammino quaresimale, percorso nella ricerca del dono della Alleanza, ha voluto tracciare un itinerario di conversione per condurci alla riscoperta della nostra identità di salvati per grazia. La quinta domenica di Quaresima ci fa incontrare con il dono della Nuova Alleanza, atto gratuito di Dio, teso a portare all'uomo la vera conoscenza e la gioia della legge. L'esperienza della fede, alla quale siamo chiamati, non assicura una vita di successi e gratificazioni, poiché seguire lui significa accettare di confrontarsi con l'esperienza della croce. Croce può essere per noi l'impegno quotidiano di una testimonianza seria, può essere il servizio disinteressato al prossimo, può essere la sofferenza portata con dignità e speranza. Il chicco di grano, se non muore, non diventa spiga.

Atto penitenziale

- Signore, che con il tuo sangue hai sigillato la nuova ed eterna alleanza con il tuo popolo, abbi pietà di noi. Signore, pietà.

Signore pietà.

- Cristo, che hai voluto essere innalzato sulla croce per attirarci tutti a te, abbi pietà di noi. Cristo, pietà. **Cristo Pietà.**

- Signore, che nel chicco di grano caduto in terra ci hai rivelato il mistero della vita donata, abbi pietà di noi. Signore, pietà. **Signore pietà.**

Prima lettura

Durante queste domeniche di quaresima la prima lettura ci ha fatto ripercorrere le tappe significative di una storia di alleanza tra Dio e l'uomo: l'alleanza con Noè nell'arcobaleno, l'alleanza con Abramo che sacrifica il Figlio, l'alleanza con Mosè nelle dieci parole, l'alleanza con il popolo che torna dall'esilio. Oggi il profeta annuncia un'alleanza nuova e definitiva.

Dal libro del profeta Geremia (31,31-34)

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore - : porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal 50,3...15)

Il salmo 50, noto anche come il 'miserere' è un salmo penitenziale, dove confessione del proprio peccato, preghiera per il perdono e invocazione del rinnovamento si susseguono quasi a ritmo accelerato.

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Cree dentro di me un cœur mont, o Diu.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Insegnerò ai ribelli le tue vie / e i peccatori a te ritorneranno.

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Seconda lettura

La lettera agli Ebrei presenta Gesù come sacerdote della nuova alleanza, il cui servizio consiste nella sua obbedienza e accettazione di soffrire e donare la vita per amore. La preghiera di Gesù è stata accoglienza totale del piano di salvezza di Dio, anche se questo comportava il suo sacrificio.

Dalla lettera agli Ebrei (5,7-9)

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Lode e onore a te, Cristo Signore!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. **Lode e onore a te, Cristo Signore**

Dal Vangelo secondo Giovanni (12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio

servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!".

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Disse Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.